



**Gesù rimane con noi**  
Chi ha accolto Gesù lo rende presente e sa vederlo nei poveri. Il mondo continua a chiedere a noi cristiani di vedere Gesù. La Chiesa ha il compito di soddisfare questo desiderio. La promessa di Gesù: «Io sono con voi tutti i giorni...» può essere mantenuta proprio grazie all'azione della Chiesa che vive e diffonde l'amore di Dio, per cui l'ascensione non è un impoverimento della presenza di Gesù; al contrario, ne costituisce la pienezza.  
don Patrizio Di Pinto

Domenica, 24 maggio 2020



Il duomo di San Cesareo a Terracina

comunità. Da lunedì scorso iniziato il cammino verso la normalità ma con alcuni cambiamenti

# La gioia per il ritorno dei fedeli in chiesa



I fedeli nella parrocchia di Pontenuovo

## A Pentecoste veglia e Messa

Il 30 maggio prossimo, alle 21, presso la cattedrale di Latina si terrà la Veglia di Pentecoste, tradizionale appuntamento molto sentito in diocesi. Il vescovo Crociata, nel suo messaggio di invito, ha spiegato che «la circostanza in cui si svolge la Veglia rende il nostro incontro ancora più toccante e carico di significato. Dopo il confinamento in casa a causa dell'epidemia, anche la vita ecclesiale riprende, seppure ancora con qualche condizionamento». Rispetto agli anni precedenti ci sarà una novità. «Per dare il giusto risalto non solo alla Veglia in sé, ma anche alla circostanza che ne fa un nuovo inizio del nostro cammino di Chiesa, quest'anno essa si svolgerà con la Celebrazione Eucaristica. Ai molti che non potranno essere presenti, sarà resa disponibile la trasmissione in diretta (dal sito web diocesano, ndr)», ha spiegato il Vescovo. Infatti, a causa delle restrizioni in chiesa potranno entrare al massimo duecento persone. Il criterio con cui saranno ammessi i presenti «dovrà essere rappresentativo per le religiose e per i fedeli laici delle parrocchie e delle aggregazioni ecclesiali, mentre ai presbiteri, diaconi e religiosi, e ai diaconi che ne hanno la possibilità è chiesto di partecipare», ha precisato infine monsignor Crociata. I criteri stabiliti per entrare li ha spiegati, invece, il vicario generale don Mario Sbarigia, il quale ha ricordato che purtroppo è necessario coordinarsi per raggiungere il numero di presenti consentito in maniera da dare rappresentanza così a tutta la Diocesi. «I presbiteri e i diaconi siamo tutti invitati, sarà necessario arrivare almeno un quarto d'ora prima in chiesa per ritirare la stola (i sacerdoti) e sistemarsi ai posti assegnati. Ciò perché a causa delle misure di sicurezza contro la pandemia non ci sarà la processione d'ingresso (si uscirà)», ha indicato Sbarigia in una sua nota inviata al clero. Discorso diverso per i fedeli da ammettere in chiesa. «Ogni parroco deve segnalare un laico della propria parrocchia (o delle proprie parrocchie) come rappresentante. Si cercherà di verificare per tempo se rimangono posti disponibili, così da consentire alle parrocchie più popolose di avere un secondo rappresentante», ha continuato il vicario generale. Infine, «saranno inoltre disponibili 10 posti per le religiose e 10 posti per i rappresentanti delle Aggregazioni laicali». La raccomandazione finale, ovvia, è che tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina.

## Azione cattolica ragazzi alla festa degli incontri

DI LIANA MORELLI \*

Anche la Festa degli incontri fissata lo scorso fine settimana è stata annullata, caduta sotto i colpi del Covid-19. Un record davvero negativo per l'Azione cattolica ragazzi della diocesi di Latina, visto che anche la Festa della pace in programma per lo scorso gennaio 2020 era stata annullata causa maltempo. Ma l'Acr dona «forza e grinta a volontà» non si è data per vinta e non ci sta a farsi travolgere dagli eventi. Non si poteva accettare l'idea che i ragazzi dovessero rinunciare anche a questo appuntamento; non era giusta l'idea di vanificare il lavoro già svolto insieme alla commissione

Appuntamento realizzato dall'équipe grazie alla Rete e con l'aiuto di preziosi videomessaggi

composta dai responsabili Acr parrocchiali che già si erano messi all'opera. In fondo se questi giorni ci hanno insegnato qualcosa è proprio che le cose si possono fare anche in un altro modo. E grazie alla sinergia e alla collaborazione fra responsabili, educatori e consiglio Acr diocesano è stato possibile realizzare la Festa degli incontri che doveva tenersi il 16 maggio scorso e c'è stata. Nessuno si è tirato indietro, l'obiettivo della festa, in linea con quanto proposto dalla guida nazionale, è stato il valorizzare la bellezza di essere parte di un gruppo, il mettere a disposizione la propria unicità perché dall'insieme dei carismi di tutti si può fare esperienza di Dio nel quotidiano mantenendo un'ambientazione sportiva. È stata una festa comprensiva di tutto: dal saluto del presidente Antonio Valle al commento del Vangelo a cura dell'assistente diocesano don Giovanni Castagnoli; dai giochi (spiegati in alcuni simpatici e divertenti video dagli stessi educatori con dei tutorial grazie ai quali i ragazzi si sono cimentati in casalinghe competizioni «i propri congiunti» e i loro educatori in video conferenza) alla realizzazione del gadget, «il braccialeto dell'amicizia». Immane il saluto del vescovo Mariano Crociata, arrivato ai ragazzi con un videomessaggio. Fra sorrisi e divertimento, competizione e spirito di servizio, mossi da un amore più grande e da una smisurata «Passione cattolica» è stato emozionante tornare a rendere i ragazzi protagonisti di questa bella storia, traendo da una difficoltà una grande opportunità: impedire che la distanza non si tramutasse in distacco.

\* consigliere Acr

L'emozione vissuta dai parroci nel rivedere le persone tra i banchi nonostante le difficoltà logistiche imposte dalle misure di sicurezza

DI REMIGIO RUSSO

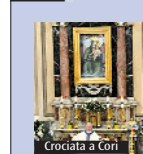
Sarà oggi il vero banco di prova per il ritorno dei fedeli alla Messa, dopo che la loro presenza è stata sospesa per oltre due mesi a causa della pandemia di Covid-19. Da lunedì scorso, primo giorno di questo ritorno i parroci e i loro collaboratori sono alle prese con le disposizioni per garantire la salute dei partecipanti, come individuare i posti disponibili e l'igienizzazione degli ambienti. Oltre questi dettagli pratici c'è anche il recupero delle relazioni con i propri parrocchiani «in presenza» dopo mesi di contatto a distanza. Riassume così la esperienza don Peppino Mustacchio, parroco di San Cesareo a Terracina: «Provo ancora forti emozioni. Lunedì ho vissuto la prima forte emozione nel riaprire in modo ufficiale le porte della chiesa, segno di ripartenza. Poi emozioni a non finire rivedendo la chiesa piena di volti familiari, di tanti visi emozionati e bagnati di lacrime di gioia. Ma anche la gioia forte di dire che ce l'abbiamo fatta, dopo altri problemi con l'aiuto di Dio abbiamo superato anche questa situazione. Appena ho preso il microfono per un benemérito a parte è scattato spontaneo da parte dei presenti un applauso di gioia e di liberazione. Poi, dopo due mesi di preghiere e celebrazioni solitarie c'è anche la gioia di risentire la voce dei presenti, della comunità, di non essere più solo». Grosso modo queste possono essere le reazioni di un po' tutti gli altri confederati. Per esempio, di don Giovanni

Castagnoli, parroco di Pontenuovo e Tulfetea e Sermometta: «Una grande emozione spirituale e pastorale. Così definirei la ripresa delle celebrazioni con il popolo, perché era forte il desiderio di rivedersi, anche se con i volti coperti dalle mascherine. Ma lo scambiansi uno sguardo e pregare insieme vale più di tante altre cose. Alla riapertura delle celebrazioni i fedeli erano più numerosi del solito: certo ci sarà stata un po' di curiosità, ma è segno che la famiglia ecclesiale

### «Giovane, alzati»

Va avanti il programma «Christus vivit... e tu?» rivolto ai giovani della diocesi pontina, a cura dell'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale. Per giovedì, 28 maggio, alle 20.45, è stato programmato l'incontro online con don Fabio Rosini sul tema «Giovane dico a te, alzati! Maria, la ragazza di Nazareth e i giovani Santi». Le iscrizioni si chiuderanno il 27 maggio, basterà inviare una email all'indirizzo giovani@diocesi.latina.it oppure un messaggio al numero 329-2397227 indicando nome, cognome e indirizzo email. Il 28 mattina sarà inviato il link e le istruzioni necessarie per accedere alla videoconferenza.  
Silvia Efficace

### I riti



Crociata a Cori

### Un «mese di maggio» speciale

Si avvia a conclusione un mese di maggio davvero incredibile. La tradizione ha voluto fino ad ora che questo mese sia dedicato alla memoria della Madonna, con la devozione popolare che porta a celebrare tanti riti. Tranne quest'anno, poiché a causa della pandemia di Covid-19 le presone sono rimaste in casa e le celebrazioni previste senza i fedeli. Dopo la parziale riapertura, anche i riti sono cambiati. Per esempio, a Latina il 31 maggio alle 21.15, la processione con la statua della Madonna di Fatima si terrà ugualmente ma senza fedeli al seguito che avranno modo di salutarla dalle abitazioni lungo il tragitto. Partenza e arrivo nella chiesa di Santa Domitilla, con Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Lo stesso Crociata il 29 maggio, alle 18.30, sarà stato alla Madonna della Delibera a Terracina. Il 1° giugno per la Madonna della Sorresa, dopo secoli, si terrà solo la Messa presso il santuario sul lago di Sabaudia, alle 11 e presieduta da Crociata. La confraternita che gestisce il santuario ha fatto sapere che non si terrà la storica processione da San Felice Circeo a Sabaudia. Nei scorsi giorni in solitaria anche la festa per la Madonna del Soccorso a Cori, che richiama fedeli anche dal circondario.

Dona il tuo

Confraternita delle Stimmate di Cisterna

Ente gestore delle opere-segno e delle attività della Chiesa Pontina

5 X mille

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

91072480592

Ci aiuterai a sostenere:

- ✓ la mensa cittadina di Latina
- ✓ il microcredito per le famiglie
- ✓ l'ambulatorio di Latina
- ✓ le iniziative nell'emergenza Coronavirus

Re.Rus.